

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Lunedì 19: ore 20,00 **Recita del S. ROSARIO** in chiesa a Meledo

Venerdì 23: ore 20,30 **incontro genitori e padrini del battesimo** in Chiesa a Meledo con Don Lino

Domenica 25: ore 17,00 BATTESIMO COMUNITARIO in chiesa a Meledo di Gioia Rasia, Lara Volpiana, Riccardo Gallo, Matteo Baldovin, Edoardo Frigo, Giulio Pietro Giuseppe Pellizzaro.

Domenica 25: ore 11,00 a SAREGO, Giornata del ringraziamento per i frutti della terra e delle attività lavorative del nostro territorio

MARTEDI' 20-ott	Santa Maria Bertilla Boscardin
SALA PARROCCH.SAREGO	ore 15,30 S. Messa
MERCOLEDI' 21-ott	
Chiesetta del Carmelo MONTICELLO di FARA	ore 19,00 S.Messa – Giovanni Rossetto
GIOVEDI' 22-ott	
in CHIESA a MELEDO	ore 8,30 S. Messa
SABATO 24-ott	XXX Domenica ordinaria
SAREGO ore 17,00	S. Messa – 30° Gianni Antonio Bari, Giovanni e Maurizio Telerini, Silvana Strifeli, an. Elda e Vittorio Bedin, an. Mario Saggiotto, Annunzio e Silvia, an. Giuseppe Martelletto, Luigi Cervato, Def. Fam. Serra e Donadi, <i>Intenzione particolare per incolumità..... (caduta soffitto scuola)</i>
MONTICELLO DI FARA ore 18,00	S. Messa – Luigi e Angela Crestani, Giuseppe Dal Maso, def.fam. Colla
MELEDO ore 19,00	S. Messa – 7° Gastone Cavaggioni, an. Lucia Lorenzi, an. Marino Grandi, Armelinda Pasquale, Antonio e Natalina Grandi, Angelo Pellizzari, Luigia Rubeldi, Luigi Peruffo
DOMENICA 25-ott	
MELEDO ore 8,00	S. Messa – an. Giovanni Pajusco
MONTICELLO DI FARA ore 9,30	S. Messa –
MELEDO ore 10,30	S. Messa – an. Lino Parlato, Agnese Dani Emilio Pastorello, Ines Tognato
SAREGO ore 11,00	S. Messa – Luigi Nale, Evaristo, Bertilla e Luigino, def.fam. Lovato, <i>Intenzione particolare per incolumità..... (caduta soffitto scuola)</i>



UNITA' PASTORALE EDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO

2 - Settimana dal 19 ottobre al 25 ottobre 2020

Parola del Vangelo: In quel tempo, i farisei (...) mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità (...). Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». (Matteo 22, 15-21)

Nessuno può avere potere sull'uomo.... È solo di Dio

Vengono da Gesù e gli pongono una domanda cattiva, di quelle che scatenano odi, che creano nemici: è lecito o no pagare le tasse a Roma? Sono partigiani di Erode, insieme ci sono i farisei... Non si sopportano tra loro, ma oggi si alleano contro un nemico comune: il giovane rabbi di cui temono le idee e di cui vogliono stroncare la carriera di predicatore. La trappola è ben congegnata: scegli: o con noi o contro di noi! Pagare o no le tasse all'impero? Gesù risponde con un doppio cambio di prospettiva. Sostituisce il verbo pagare con il verbo restituire: restituite, rendete a Cesare ciò che è di Cesare.

Restituite, un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che deve dare forma all'intera vita: ridate indietro, a Cesare e a Dio, alla società e alla famiglia, agli altri e alla casa comune, qualcosa in cambio di ciò che avete ricevuto. Noi tutti siamo impigliati in un tessuto di doni. Viviamo del dono di una ospitalità cosmica. Il debito di esistere, il debito grande di vivere si paga solo restituendo molto alla vita. Rendete a Cesare. Ma chi è Cesare? Lo Stato, il potere politico? No, Cesare indica molto più di questo. Oso pensare che il vero nome di Cesare oggi sia non solo la società, ma il bene comune: terra e poveri, aria e acqua, clima e creature, l'unica arca di Noè su cui tutti siamo imbarcati, e non ce n'è un'altra di riserva. Il più serio problema del pianeta. Hai ricevuto molto, ora non deprecare, non avvelenare, non mutilare madre terra, ma prenditene cura a tua volta.

E continua.....restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è l'uomo, fatto di poco inferiore agli angeli (Salmo 8) io appartengo al mio Signore (Isaia 44,5). Sono parole che giungono come un decreto di libertà: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, sei il custode della libertà (Eb 3,6). Su ogni potere umano si stende il comando: non mettere le mani sull'uomo. L'uomo è il limite invalicabile: non ti appartiene, non violarlo, non umiliarlo, non abusarlo, ha il Creatore nel sangue e nel respiro..... (Padre Ermes Ronchi)

Giovedì 22 ottobre: ore 9,30 a Lonigo il Vescovo Beniamino partecipa alla riunione dei preti della zona Pastorale Lonigo – Montecchio Maggiore

